

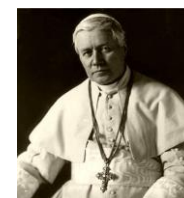
Dal messaggio di Papa Leone XIV per la VI Giornata dei Nonni e degli Anziani

Io invece non ti dimenticherò mai (Is 49,15)

Per bocca del profeta Isaia il Signore promette che non si dimenticherà mai di nessuno di noi. Ci assicura che i nostri volti li porta disegnati sulle palme delle sue mani (cfr Is 49,16) e che il suo amore è più grande di quello di una madre per suo figlio (cfr Is 49,15). Il profeta ci lascia intravedere un dialogo intimo e serrato nel quale Dio si rivolge a ciascuno e al popolo stesso dandogli del "tu". Anche oggi possiamo leggere queste parole riferite a ciascuno di noi, e ognuno può sentire quel "Non ti dimenticherò mai" rivolto a sé. Sono parole che riempiono di consolazione e di fiducia. Esse sono la risposta a un angoscioso sentimento che agita il cuore: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato» (Is 49,14). L'amore di Dio, che non dimentica nessuno, si offre come atto di giustizia e risposta all'anonimato, nel quale troppo spesso la vita umana finisce per smarrirsi. Sopra le esistenze di molti anziani, in particolare, sembra essere disteso un velo che sfuma i tratti dei volti e ammantava di oblio. È quello che accade nelle case dove regna la solitudine, e anche in quei luoghi di ricovero dove la singolarità di ogni persona rischia di essere ridotta al numero del suo letto o alla sua patologia. La celebrazione della Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'opportunità per riscoprire che la Chiesa è chiamata a essere madre di tutti e che ad ogni età è sempre possibile scoprirsi figli e figlie di Dio. Questa Giornata sia dunque uno stimolo per tutti, in particolare per i più giovani, a riprendere la bella abitudine di visitare i propri nonni. Portate loro, con questo messaggio e la vostra presenza, la vicinanza e l'affetto del Papa. Fate in modo che le parole del profeta "Io invece non ti dimenticherò mai" prendano la forma di un tenero e affettuoso incontro. La Chiesa conosce la sofferenza dei suoi figli più anziani, sa bene che troppo spesso si guarda a loro con pregiudizio e li si considera un peso; è consapevole che un'economia incentrata sul profitto indebolisce i legami familiari; sa che molti anziani vengono lasciati dai figli costretti a migrare o, in alcuni casi, a combattere in guerra. Per ognuno di questi motivi, è lieta di annunciare la promessa del Signore: "Io invece non ti dimenticherò mai!". È dolce, ad ogni età, ma specialmente quando non si è più giovani, scoprire, come disse il Beato Giovanni Paolo I, che siamo destinatari «da parte di Dio di un amore intramontabile» (Angelus, 10 settembre 1978). La scoperta della tenerezza di Dio, per molti, avviene nel corso dell'esistenza, talvolta proprio nell'ultimo tratto della vita. Sempre più spesso, infatti, a differenza del passato, è possibile diventare anziani senza aver avuto una reale esperienza di fede. L'età avanzata, in questo caso, a partire dalle domande che in questa stagione della vita con più urgenza ci si pone, può divenire il tempo opportuno per iniziare o riprendere una vita spirituale. In questo nuovo cammino si può riconoscere che Dio, come dice Sant'Agostino, «è madre perché riscalda, perché nutre, perché allatta, perché custodisce» (Commento al Salmo 26, II, 18). È una consapevolezza che aiuta a non provare vergogna della fragilità che emerge e anche a comprendere che tutti, sempre, siamo bisognosi gli uni degli altri e mendicanti di attenzione e di cura. A Dio, che si fa prossimo e che impariamo a riconoscere nella sua tenerezza, possiamo ora rivolgerci con fiducia filiale nella preghiera. Non è mai troppo tardi per iniziare a rivolgersi a Lui. Può essere un grande dono per tutti. Cari anziani e anziane, mi sento di dirvi: non abbiate paura della fragilità! Proprio questa debolezza cela in sé una nuova potenzialità che illumina anche le altre età della vita. Infatti, quando è accettata e riconosciuta, la fragilità «apre il cuore al sostegno vicendevole e all'invocazione di Colui che può donare ciò che nessun potere umano è in grado di garantire: la riconciliazione profonda dei cuori e con essa la pace vera»



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e
San Pio X di Massanzago
Diocesi di Treviso
DOMENICA 19 LUGLIO**



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

Quando la zizzania disturba il mio ego

Mt 13, 24 - 43

«Il mio maestro mi insegnò com'è difficile trovare l'alba dentro l'imbrunire»: amo questo verso di Battiato e mi sembra che, oggi, proprio di questo parli il vangelo. Noi, che siamo così bravi a separare le albe dai tramonti, la luce dalle ombre, la morte dalla vita, il grano dalla zizzania, dobbiamo imparare la difficile arte della pazienza, dell'attesa, del guardare il futuro. Imparare a restare nel momento in cui la notte sta per finire, ma il giorno ancora non è arrivato. Come sentinelle vigili e attente. Sì, di questa difficile arte ci parla oggi Gesù, del saper accettare che dentro la storia, e dentro ciascuna delle nostre storie, convivono luci ed ombre, bene e male, grano e zizzania e i confini tra l'uno e l'altra sono indefiniti. Scivolano l'uno nell'altro, a volte giocano tra loro e ci confondono. Altre volte invece siamo così certi della netta separazione tra queste due parti che ci affrettiamo a erigere muri per evitare contaminazioni, a voler sradicare ed estirpare per allontanare quel che ci fa paura: l'ombra, il male, la debolezza. Il tutto nel mito di un'impossibile purezza, nella illusione che la felicità arriverà quando tutto sarà finalmente perfetto. Problema risolto. A posto con la coscienza. «Lasciate che crescano insieme», così ci dice invece oggi Gesù, e quel «insieme» mi turba, mi spiazza perché io vorrei vedere solo il grano e quella zizzania messa là, disturba non solo la mia vista, ma l'immagine che ho di me stesso, il mio orgoglio. Impaziente e precipitoso non riesco a concepire che possano stare insieme, convivere tranquillamente fino al momento della mietitura. Chiede tempo Dio. Non tocca a me anticipare il giudizio: il tempo del raccolto non è il mio oggi. Al momento giusto poi ogni cosa troverà il suo posto. «Ogni inizio è solo un seguito, e il libro degli eventi è sempre aperto a metà», scrive Wislawa Szymborska: noi vediamo solo una pagina, Dio vede invece che il libro è ancora alla sua metà, che c'è ancora tutto un finale da scrivere. Ecco perché attende, ecco perché non strappa subito la zizzania. La storia, la mia, quella di ciascuno, per Lui è sempre aperta a metà e per me, per ciascuno, Lui sogna un gran finale.

(Don Luigi Verdi)

Sabato 18 luglio	• 18.30 S.Messa def. Benedetti Onorina e Pamio Francesco – Roncato Michele- Santinon Suor Francesca (ann.) e Altea – Carraro Luigi Alcide – Perin Umberto – Bustreo Gioconda
Domenica 19 luglio <i>XVI Domenica del T.O.</i> Anno A Mt 13, 24 - 43	• 9.30 S.Messa per tutti i volontari vivi e defunti della Pro Loco def. Novello Silvio – Carpin Luigino – Macchion Francesco e def. famiglia • 10.30 S.Messa presso la Chiesa di Sant' Alessandro presieduto da Mons. Mario Toso, Vescovo Emerito di Faenza
Lunedì 20 luglio	• 7.30 S.Messa per la comunità
Martedì 21 luglio <i>San Lorenzo da Brindisi</i>	• 7.30 S.Messa def. Gobbo Alba (ann.), Adele e Eugenio
Mercoledì 22 luglio <i>Santa Maria Maddalena</i>	• 7.30 S.Messa def. Gardin Dante – Ferro Aurelio e Marconato Teresa
Giovedì 23 luglio <i>Santa Brigida, Patrona d'Europa</i>	• 7.30 S.Messa def. Zavan Giovanni - Codato Laura e def. famiglia
Venerdì 24 luglio	• 7.30 S.Messa def. Grespan Jonne – Baseggio Alessandro e def. famiglia
Sabato 25 luglio <i>San Giacomo Apostolo</i>	• 18.30 S.Messa def. Campello Angelindo e Anna – Franceschi Lino e Lina – Olivi Ivana – Gasparini Elena – Conzon Bertilla (die 7°) – Malvestio Olivetta e Francesco – Alessio Maurizio (da vivo) e def. fam. Alessio

Domenica 26 luglio XVII Domenica del T.O. Anno A Mt 13, 44 – 52 Santi Gioacchino e Anna	VI Giornata dei Nonni e degli Anziani • 9.30 S.Messa def. De Marchi Vittorio (ann.) e Rosalia – Volpato Malvino (ann.) e Zorzi Augusta – Carraro Severina – Carpin Tullio – Busolin Alvano – Famengo Vittoria – Chiggiato Davide – Zampieri Giovanni e Ortensia – Bortolato Vittorio - Angelo e Carlo Bernardi
AVVISI <i>Per i mesi di luglio e agosto ci sarà solo la messa delle ore 9.30. Al sabato l'orario rimane invariato ore 18.30</i> -Pulizie della Chiesa: Via Magro	
SAGRA DEL MELONE Dal 17 al 22 luglio 2026 presso il Parco Baglioni si svolgerà la 46^a edizione della Sagra del Melone. Ogni giorno dalle ore 19.00 apertura dello stand gastronomico e dei chioschi, alle 21.30 musica dal vivo -Domenica 19 luglio ore 10.00: l'Associazione Diabetici effettuerà il controllo della glicemia e del colesterolo e l'Ass. Amici del Cuore il controllo della massa corporea BMI e pressione arteriosa -Domenica 19 luglio ore 10.40: Comunità e Associazioni in Festa con premiazioni dei volontari, a seguire aperitivo conviviale con degustazione del risotto al melone e prosciutto per tutti -Lunedì 20 luglio ore 19.30 presso lo stand della Sagra del Melone cena con gli adulti e volontari del grest	
51° Settimana Biblica Diocesana Dal 29 luglio al 2 agosto presso il centro di spiritualità e cultura Don Paolo Chiavacci a Pieve del Grappa si svolge la 51° Settimana Biblica Diocesana dal tema "Il viaggio della Parola – Guidati dallo Spirito del Risorto (Atti 15, 30 – 21, 7)". Iscrizioni online entro il 28 luglio su www.sft.diocesitv.it oppure www.issrgpl.it	
CAMPI ESTIVI PROPOSTI DALL'AC DI MASSANZAGO 3^a media, 9-14 agosto campo INTER-PARROCCHIALE: con Loreggia, Loreggiola, Massanzago e Sandono e Zeminiana, Camposampiero. INFO Edoardo 342 516 8337 1^a-2^a superiore, 19 al 25 luglio a Tonadico con le parrocchie di Massanzago, Piombino Torreselle, Levada, Camposampiero 3^a -4^a superiore, 24-29 agosto a Torino con AC Massanzago	